



**INGV**  
terremoti  
vulcani  
ambiente

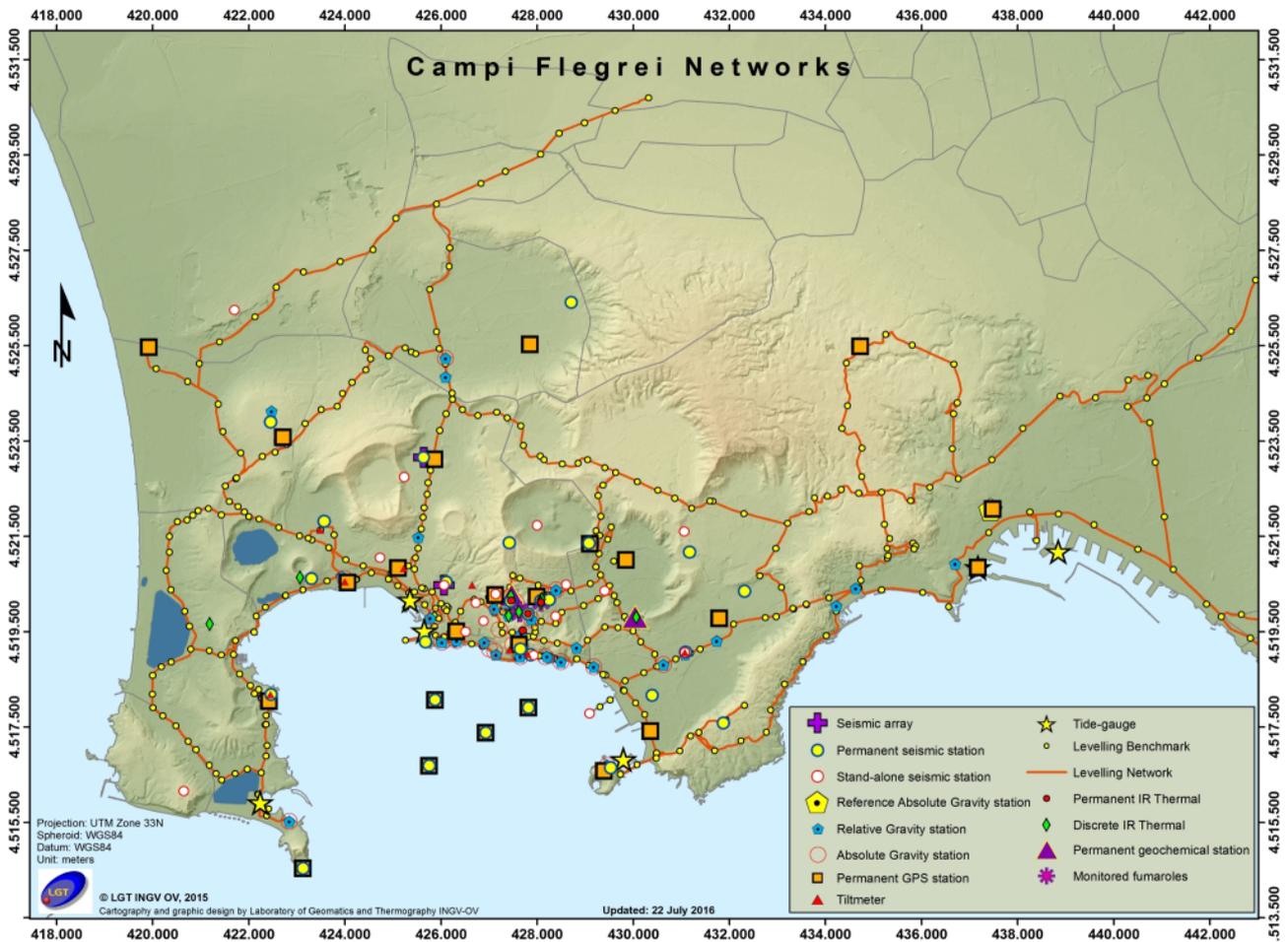
ISTITUTO NAZIONALE  
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

# Bollettino di Sorveglianza Settimanale CAMPI FLEGREI

Sezione di Napoli  
OSSERVATORIO VESUVIANO

## 21/02/2017 – 28/02/2017

Aggiornamento al 28 febbraio 2017 ore 12:00 locali



Via Diocleziano, 328  
80124 NAPOLI | Italia  
Tel.: +39 0816108483  
Fax: +39 0816102304  
[aoo.napoli@pec.ingv.it](mailto:aoo.napoli@pec.ingv.it)  
[www.ov.ingv.it](http://www.ov.ingv.it)

## Sintesi

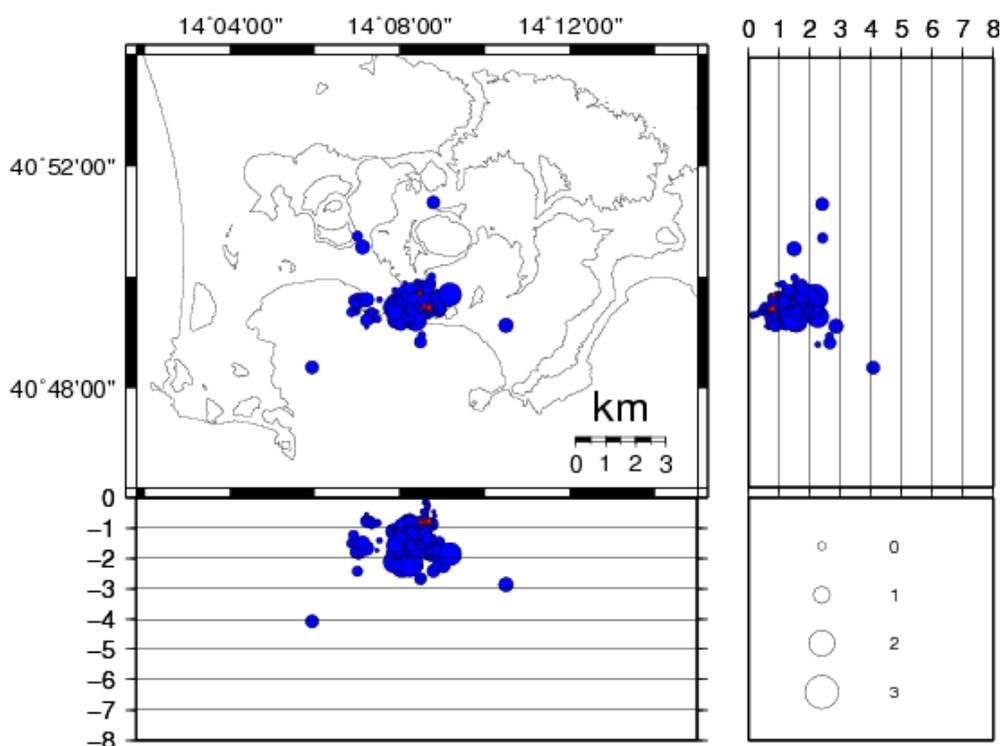
Nell'ultima settimana nell'area dei Campi Flegrei sono stati registrati 3 terremoti di bassissima magnitudo.

Non si osservano deformazioni del suolo significative. Si segnala il passaggio dal sistema di riferimento IGB08 al nuovo sistema IGS14, avvenuto il 29 gennaio, che può introdurre nelle serie temporali delle discontinuità che saranno calcolate e corrette nelle prossime settimane.

La fumarola di Pisciarelli non ha evidenziato variazioni significative del flusso di CO<sub>2</sub> mentre la temperatura della fumarola stessa si è stabilizzata intorno a 115.5 °C. Il funzionamento del sensore di temperatura, dopo l'interruzione avvenuta il 20 febbraio, è stato ripristinato il 22 febbraio.

## 1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni, nell'area dei Campi Flegrei, sono stati registrati 3 terremoti di bassissima magnitudo ( $M_{max} = -0.3$ ). E' stato possibile determinare l'ipocentro di tutti i terremoti registrati che risultano localizzati nei dintorni della Solfatara a profondità di circa 0.8 km (Fig. 1).



**Figura 1** - Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi (in totale 150). In rosso gli eventi localizzati nell'ultima settimana (in totale 3).

Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi localizzati negli ultimi 7 giorni:

Data	Md	Lat N	Long E	Prof. (km)
2017/02/21 18:40:41	-1.1	40.8283	14.1413	0.82
2017/02/26 00:29:06	-0.8	40.8245	14.1427	0.80
2017/02/26 00:32:27	-0.3	40.8240	14.1448	0.78

## 2 - Deformazioni del Suolo

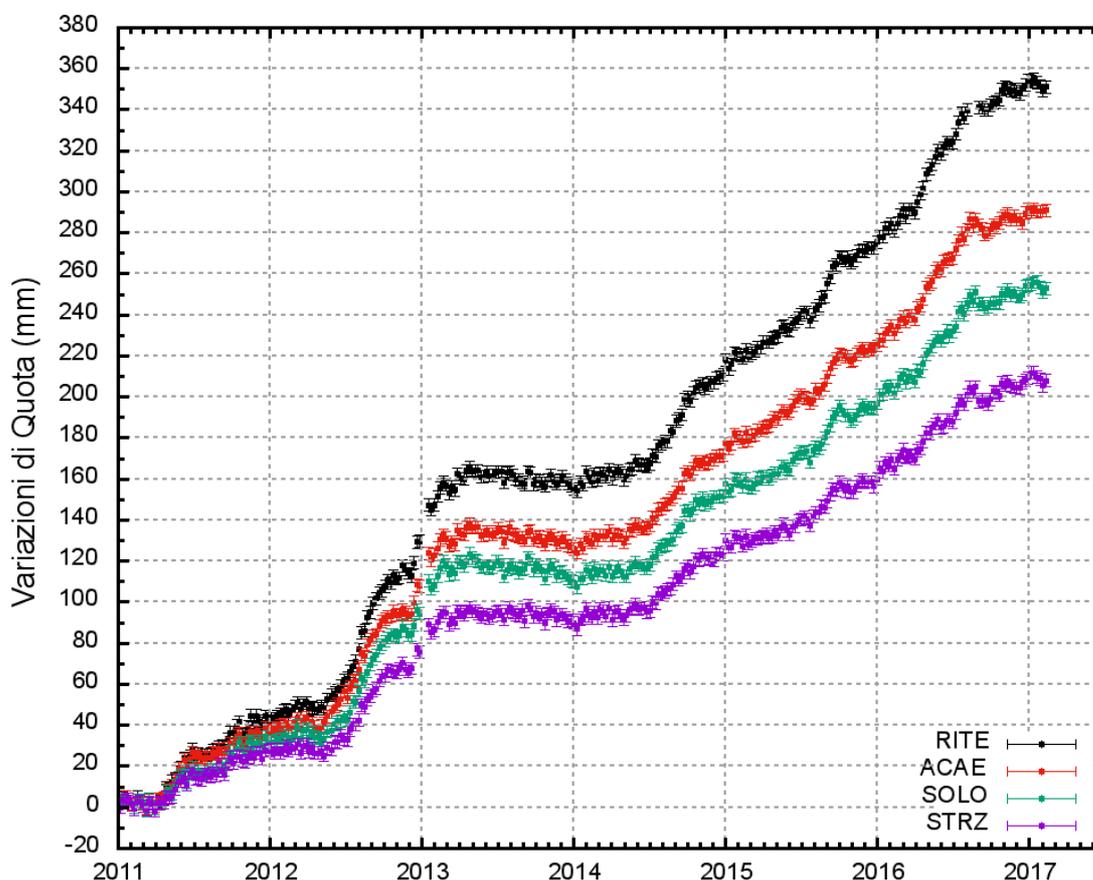
Non si osservano deformazioni del suolo significative. Il sollevamento registrato alla stazione GPS di RITE (Pozzuoli – Rione Terra) è di circa 20 cm a partire da gennaio 2014, di cui circa 7 cm da gennaio 2016 (Figg. 2 e 3).

Le figure 2 e 3 riportano le serie temporali delle variazioni in quota di alcune stazioni GPS ubicate nella zona di massima deformazione dei Campi Flegrei.

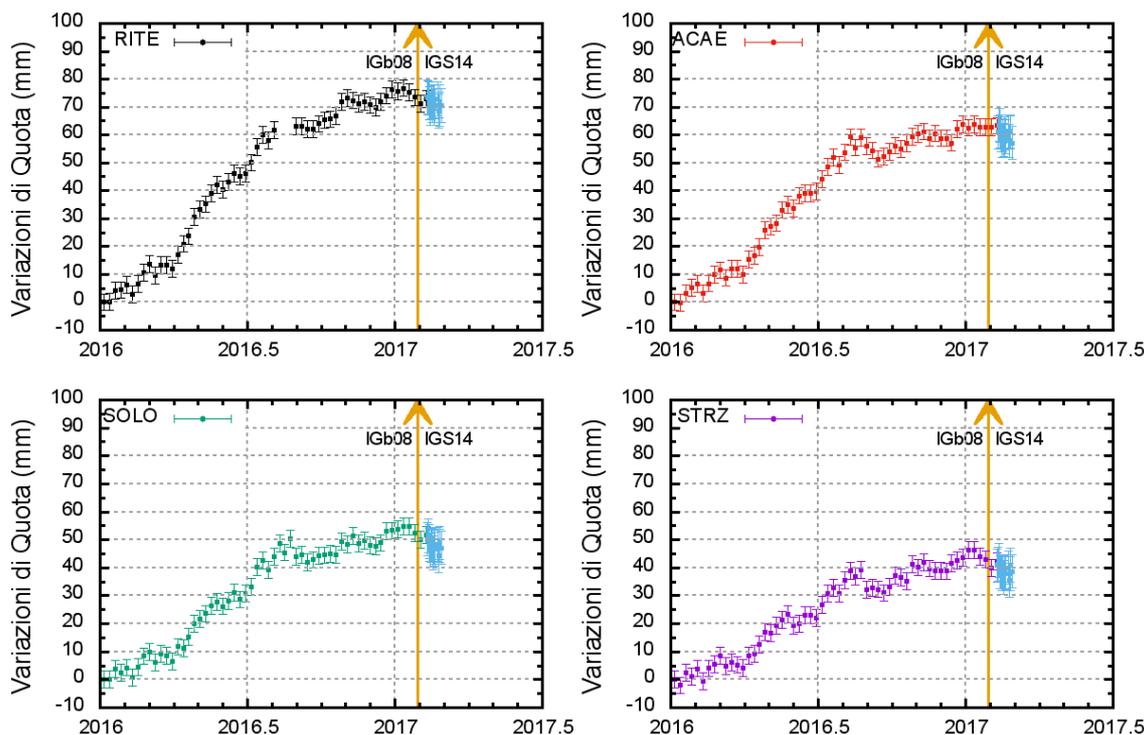
I punti in nero, rosso, verde e viola rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

Le frecce di colore arancione in Figura 3 indicano il passaggio dal sistema di riferimento Igb08 al nuovo sistema IGS14, avvenuto il 29 gennaio.

Questo passaggio può introdurre nelle serie temporali delle discontinuità che saranno calcolate e corrette nelle prossime settimane.



**Figura 2** - Serie temporali delle variazioni in quota delle stazioni di RITE (Pozzuoli – Rione Terra), ACAE (Accademia Aeronautica), SOLO (Solfatara) e STRZ (Pozzuoli - Cimitero) dal 01 gennaio 2011 al 11 febbraio 2017.

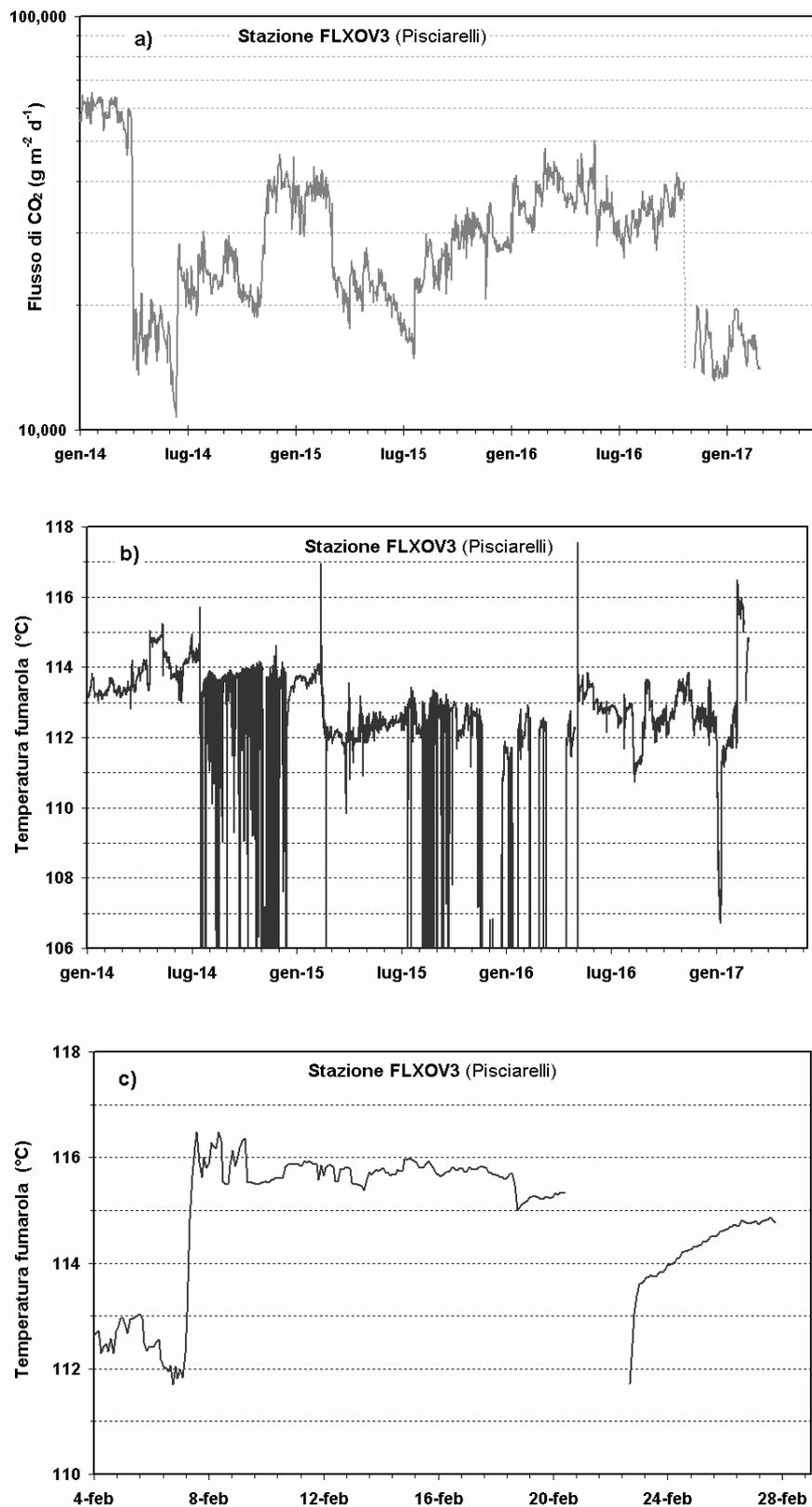


**Figura 3** - Serie temporali delle variazioni in quota delle stazioni di RITE (Pozzuoli – Rione Terra), ACAE (Accademia Aeronautica), SOLO (Solfatara) e STRZ (Pozzuoli - Cimitero) dal 01 gennaio 2016 al 27 febbraio 2017.

### 3 - Geochimica

I valori del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo e della temperatura della fumarola principale a Pisciarelli (versante esterno nord-orientale della Solfatara), registrati in continuo dalla stazione FLXOV3, evidenziano il perdurare dei trend pluriannuali di aumento già identificati in precedenza (vedi rapporti mensili). L'intervento di riparazione della stazione, per il ripristino del sistema di misura del flusso di CO<sub>2</sub> dal suolo, sembra aver comportato una modifica permanente del sito con valori misurati di flusso di CO<sub>2</sub> più bassi rispetto al periodo precedente (Fig. 4a).

La temperatura della fumarola principale, dopo l'incremento da ~ 112.0 °C a ~ 116.5 °C registrato in data 7 febbraio (Fig. 4b), è rimasta stabile a valori di circa 115.5 °C fino al 20 febbraio quando il sensore di temperatura ha smesso di funzionare correttamente (Fig. 4c). In data 22 febbraio è stato effettuato un intervento tecnico per ripristinare il sensore danneggiato, ma a causa dell'elevato flusso della fumarola non è stato al momento possibile riposizionarlo in sicurezza nel punto originario. Le temperature registrate hanno mostrato un incremento di circa tre gradi dal nuovo riposizionamento del sensore.



**Figura 4** - (a) Valori del flusso di CO<sub>2</sub> al suolo (medie giornaliere) e (b) della temperatura della fumarola principale registrati nel sito di Pisciarelli. (c) Dettaglio della temperatura della fumarola dal 4 febbraio.

### **Responsabilità e proprietà dei dati**

*L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.*

*L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.*

*L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.*

*L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.*

*La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.*